

Cultura & Spettacoli



L'EX FRONTMAN DEI TEMPLEBEAT

Negli anni '90 la band si fece notare in tutta Europa diventando uno dei gruppi di punta della scena elettronica underground internazionale



Mercoledì 13 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

Il libro d'esordio di Michele Benetello, al sedicesimo posto delle novità di Amazon e già in ristampa perché esaurito, sarà presentato domani pomeriggio alle 18.30 all'auditorium Stefanini nel giorno di apertura di CartaCarbone

Maida Vale, caso letterario

L'ESORDIO

TREVISO Canzoni che pervadono l'anima e la scrittura, dialoghi che catapultano il lettore nella storia interrotta fra i due protagonisti del romanzo, scenari nordestini resi tollerabili dall'insana e insaziabile passione per la musica pop. "Maida Vale" è il primo romanzo pubblicato di Michele Benetello, impiegato trevigiano nato (come lui stesso ama ricordare) nell'anno in cui i Beatles si esibirono al Vigorelli (era il 1965), esordiente "più che tardivo", con un libro che inaugura il "Carvifoglio", la nuova collana di narrativa di Ronzani Editore diretta da Bruna Graziani, co-fondatrice e direttrice artistica di CartaCarbone. Il romanzo è già diventato un piccolo caso letterario: è arrivato al sedicesimo posto delle novità su Amazon ed è andato esaurito a sole tre settimane dalla pubblicazione, tanto che è già in ristampa. Grande attesa dunque per la presentazione di domani alle 19.30, all'Auditorium Stefanini, nella giornata di apertura del festival.

L'AUTORE

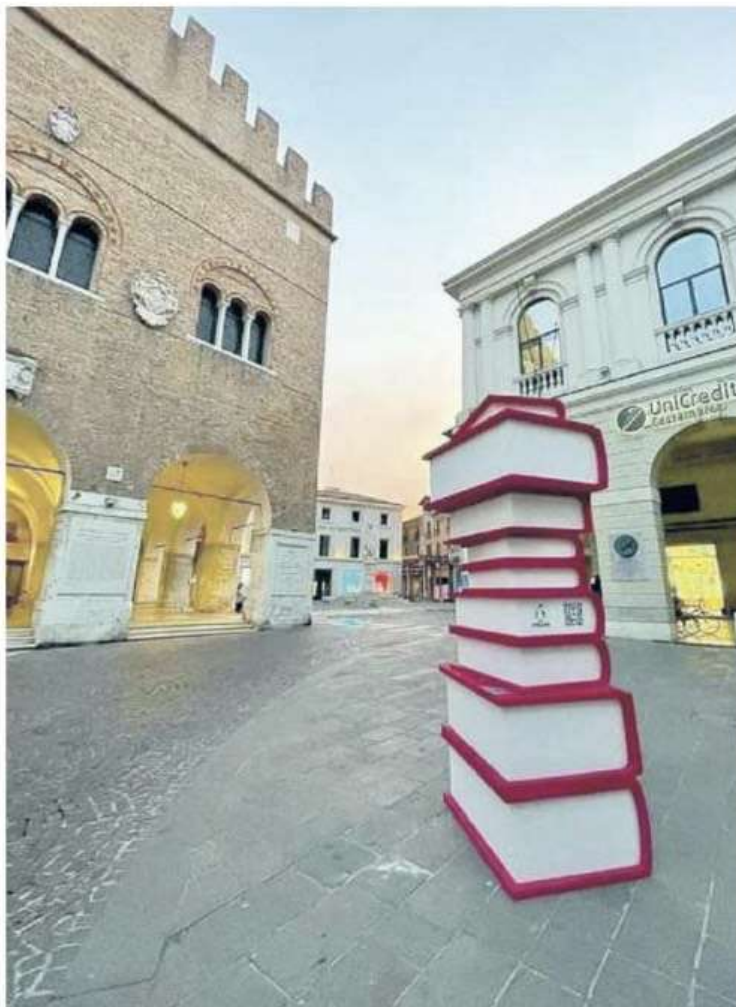
È un esordio come romanziere quello di Benetello, volto e firma nota a tantissimi appassionati di musica e scoperto come scrittore da Bruna Graziani durante la presentazione del libro-progetto "Ambulance Songs" alla libreria Canova di Treviso. È stato per dieci anni il frontman dei Templebeat, band che nei Novanta si fece notare in tutta Europa con concerti e performance riprese da Mtv e Videomusic, partecipazioni a programmi Rai e festival importanti come il Popkomm, diventando uno dei gruppi di punta della scena elettronica underground internazionale. Accanto alla passione viscerale per la musica, che l'ha portato anche a sviluppare l'attività di dj e remixer, ha coltivato quella per la scrittura,

firmando per riviste musicali (Dynamo, Mucchio Selvaggio e Mucchio Extra) e alcuni blog (Sniffin' Glucose, la Linea Mason-Dixon). Non a caso è il critico musicale Eddy Cilia a firmare l'introduzione di "Maida Vale", un romanzo edificato sulle canzoni, intese come elementi strutturali all'interno della narrazione, tanto che il libro si conclude con la playlist del romanzo, ascoltabile inquadrando con la camera di Spotify l'immagine riportata a fondo pagina, un modo per immergersi ancora più in profondità nella storia.

LA STORIA

«Il romanzo è edificato su tre canzoni, come se fosse una casa - spiega l'autore -; si tratta di "Sunday Morning" dei Velvet Underground, di "Speak To Me Someone" del Gene e di "I'll Manage Somehow" dei Menswear. Da questi brani si sviluppa tutto». Il triste equilibrio delle domeniche che solo all'alba possiedono una "parvenza di felicità" e le strofe cantate dal giovane Holden del rock inglese "la cosa che preferivo se n'è andata, so che non sarà facile ma in qualche modo ce la farò", ma soprattutto quel brano del Gene. «Maida Vale, in nuce - scrive Benetello - è già tutto qui, compresso in una cassetta toracica che non osa chiedere aiuto». C'è il non detto e il non letto, a partire da quella lettera ricevuta dal protagonista, un uomo di mezza età, impiegato dell'Asl in una città di provincia del Nordest, che di punto in bianco viene lasciato dalla compagna. Elisa se ne va nel bel mezzo della loro relazione, lasciandosi alle spalle solo una lettera, scritta dopo la fuga. Una lettera che lui non ha mai letto. Otto anni dopo, per caso, i due si ritrovano in un autogrill e provano a riallacciare una relazione complicata. Decidono di riprovarci. Ma il loro amore avrà veramente una seconda possibilità?

Federica Baretto
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUTTO PRONTO Si apre domani, con il primo appuntamento alle 18.30 a Ca' dei Carraresi, l'ottava edizione di CartaCarbone, il festival della letteratura di Treviso diretto da Bruna Graziani

Gli appuntamenti

Domani al via l'ottava edizione della rassegna a Ca' dei Carraresi

► (fb) Si apre domani l'ottava edizione di CartaCarbone. L'evento di apertura è "Per Andrea Zanzotto", alle 18 a Ca' dei Carraresi, con Stefano Dal Bianco e Alberto Sinigaglia, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, che ha avuto l'onore di intervistare il Maestro nei primi anni Ottanta. Le Teche Rai hanno messo a disposizione di CartaCarbone un contributo filmico tratto dalla trasmissione "Vent'anni al Duemila". Esisterà ancora la poesia nel 2000? Questa la domanda che Sinigaglia fece a Zanzotto, che rispose con una riflessione sul linguaggio come connettore dei gerghi dei vari saperi. La giornata prosegue con "Entropy for life", alle 19 alla Loggia dei Cavalieri, con Giacomo Moro Mauretto, creatore dell'omonimo canale YouTube che si occupa di divulgazione, biologia e scienza. Alle 19.30 all'Auditorium Stefanini la presentazione di "Maida Vale" con l'autore Michele Benetello accompagnato da Virna Condotta, Anna Agnoletti e Francesco Zanolla. Chiude la prima giornata alle 21 la proiezione del docufilm "Logos Zanzotto" di Denis Brotto, un contributo dove trovano spazio l'essenza della sua idea di poesia, il suo logos, il suo pensiero, il suo rapporto con il fatto poetico, nonché la relazione tra scrittura e oralità. L'accesso è gratuito, ma la prenotazione è obbligatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA